

FeralpiSalò	0
Venezia	1

FERALPISALÒ (4-3-3) Livieri; Settembrini (1' st Ruffini), Gambaretti, Aquilanti, Parodi; Davi, Staiti (36' st Romero), Maracchi; Brazaletti, Gerardi, Guerra (36' st Luche), (Caglioni, Ruffini, Bizzotto, Gamarra, Turano, Boldini, Murati), All: Asta.

VENEZIA (4-3-3) Facchin; Malomo (25' st Marsura), Modolo, Domizzi, Garofalo; Acquadro (12' st Fabris), Pederzoli, Soligo; Moreo, Geijo (13' pt Ferrari), Tortori (Sambo, Luciani, Bentivoglio, Pellicano, Stular, Edera, Vicario, Baldanzeddu, Fabris, Cennoto), All: Inzaghi.

Arbitro Mastrodonato di Molfetta.
Rete 33' st Modolo.

Note Serata fredda e umida, terreno in buone condizioni, spettatori 980; ammoniti Davi, Settembrini, Acquadro, Fabris, Gerardi, Pederzoli, Ferrari; espulso per proteste Gambaretti al 20' del secondo tempo, calci d'angolo 11-2 (3-0), recupero 3' e 2'.

Così all'inizio: 4-3-3



Così alla fine: 4-2-3



Cronaca

PRIMO TEMPO
16' Brazaletti ci prova dallo spigolo dell'area, la palla accarezza il palo.
25' Grande uscita di Livieri su Moreo, che si era infilato su un retropassaggio di testa di Parodi.
34' Brazaletti da fuori sugli sviluppi di un corner: palla di poco alta sopra la traversa.
37' Cross basso e teso di Maracchi, Guerra tocca da distanza ravvicinata e manda a lato.
40' Moreo calcia da terra su tiro di Tortori, Livieri controlla.
46' Aquilanti su punizione, palla di poco alta.

SECONDO TEMPO
4' Tiro di Parodi, sporcato in angolo.
5' Ancora Parodi da fuori, palla deviata in corner.
16' Ferrari a giro dal limite, Livieri mette di corner.
20' Ferrari stende Gambaretti, il direttore di gara non fischia. Gambaretti protesta, per lui rosso diretto. FeralpiSalò in 10.
26' Errore in fase di rinvio di Facchin, Gerardi intercetta e serve Guerra, che manda a lato.
27' Gerardi lanciato in verticale: è solo davanti a Facchin, ma manda alto.
31' Bomba di Gerardi dal limite, Facchin vola e devia.
33' Gol del Venezia, corner dalla sinistra, Modolo di testa mette alle spalle di Livieri.
41' Marsura per Ferrari, gran botta, palla sul palo.

FeralpiSalò tutto cuore, ma il Venezia passa col rosso

Gambaretti espulso in circostanze kafkiane. Gli ospiti trovano il gol al 33' del secondo tempo

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gioraledibrescia.it

SALÒ. Il Venezia è una super-potenza e va bene. A Salò lo dimostra solo in parte, perché vince 1-0 in superiorità numerica in seguito all'espulsione di Gambaretti in circostanze kafkiane. È il 20' della ripresa quando il difensore della FeralpiSalò è autore di un recupero da manuale su Ferrari. L'attaccante lo stende in modo plateale, la palla rotola in fallo laterale. E per l'arbitro è proprio fallo laterale. Giacomo, l'ingenuità è grave, a questo punto - per forza di cose - dice qualcosa di pesante al direttore di gara. Rosso diretto. Se è partito un insulto, il cartellino è tanto sacrosanto quanto ci pare miope la decisione dell'arbitro di non fischiare un fallo davvero netto. Ripetiamo, è il 20' della ripresa. E fin lì - e pure dopo l'episodio chiave - i verdebli sono davvero encomiabili. Tanto di cappello ai ragazzi di Asta, che giocano contro una squadra dalle possibilità tecniche imparagonabili. E che, sotto di un uomo, sfiorano addirittura il pareggio. Della FeralpiSalò ci è piaciuto l'atteggiamento, la grinta e pure l'attenzione in difesa. Caratteristiche che, a dirla tutta, ci piacerebbe vedere come «costanti», e non solo sfoderate con tanta forza solo quando c'è l'avversario di grido (Parma, Venezia...). I lagunari vincono grazie a un gol al 33' di Modolo: colpo di testa su corner dalla destra. Il calcio d'angolo stesso, sebbene in modo molto meno evidente rispetto all'episodio con protagonisti Gambaretti e Ferrari, sarebbe stato viziato da un fallo su Davi.

Valori tecnici. Non è stato iperbolico Pippo Inzaghi in sede di presentazione del match. È vero: può fare la formazione tirando la moneta e qualsiasi undici salti fuori, è di qualità. Dal punto di vista tecnico, c'è una categoria di differenza nell'«overall» del Venezia, che mostra padronanza nel fraseggio e scioltezza in situazioni in cui ogni altra squadra di Lega-

ma dell'espulsione, ma per certi versi pure dopo, tanto che gli ospiti nel finale si affidano ai vari stratagemmi per perdere qualche secondo. Pensare che una squadra che oggi potrebbe giocare comodamente in B (e per la quale, giustamente, sono stati spesi fior di soldi), in 11 contro 10, in vantaggio per 1-0 a Salò gestisca il gioco in questo modo fa quasi sorridere. Ma alla fine è giusto anche così. Il risultato viene prima di tutto e il Venezia non può fallire l'obiettivo promozione diretta. E una vera grande squadra vince anche lasciando perdere la bellezza, quando serve.

Resta l'amaro. La sconfitta brucia. La FeralpiSalò scivola in nona posizione (buona per i play off) in una classifica spaccata proprio al limite della zona post season. È il secondo ko di fila dopo quello di Padova. Proprio come la settimana scorsa, l'atteggiamento generale della squadra ci è piaciuto. All'Euganeo i ragazzi di Asta sono stati puniti in seguito a due black out difensivi. Stavolta ci si è messo l'arbitro. Non resta che aspettare che le cose girino un po' meglio. //

Pagelle FeralpiSalò

- 6 - Alessandro Livieri**
Compie alcuni buoni interventi su Ferrari e Moreo. Poi sbucca Modolo, che lo fa secco.
- 6 - Andrea Settembrini**
Si sacrifica giocando come terzino e fronteggiando l'ex compagno di squadra Tortori, che è sguscianta, ma che riesce tutto sommato a controllare. La sua partita dura un tempo. Dal 1' st **Luca Ruffini (6)**, che si posiziona sulla sinistra e permette a Parodi di agire da terzino destro. Il difensore ha un buon impatto sul match.
- 5 - Giacomo Gambaretti**
Difficile dare un voto che sia «uno». La prestazione è ineccepibile. Ha tutte le ragioni del mondo quando protesta, ma evidentemente lo fa in modo esagerato. E lascia in 10 i suoi...
- 6.5 - Antonio Aquilanti**
Buona prova anche dell'altro centrale della FeralpiSalò, che riscatta l'ingresso in campo piuttosto sconclusionato di Padova. Tiene a bada Geijo (per pochi minuti) e poi Ferrari.
- 7 - Luca Parodi**
Encomiabile. Sia a sinistra sia a



La rete. Il Venezia trova il Modolo di segnare: il gol vale tre punti



Omaggio agli ex. Fiori per (da sinistra) Tortori, Fabris e Marsura

- destra spinge, corre, lotta, si propone. Non arrivano gli assist che aveva servito con la Maceratese, ma quanto cuore...
- 6 - Guido Davi**
Non se la cava male da centrocampista di destra fino all'espulsione di Gambaretti, svolge piuttosto bene anche il ruolo di centrale difensivo quando la FeralpiSalò resta in dieci.
- 6 - Lorenzo Staiti**
Asta lo tiene in mezzo al centrocampo, anche se lì potrebbe giocare Davi. Ha alcuni buoni spunti, ma gli manca quel «qualcosa», spesso l'ultimo dribbling, per far saltare il banco. Dal 36' st **Niccolò Romero (sv)**, gettato nella mischia per cercare di recuperare lo svantaggio, ma non gli arrivano palle giocabili.
- 6 - Federico Maracchi**
Come spesso accade, dalle sue accelerazioni nascono situazioni interessanti. Mette in mezzo qualche buon pallone, ma il Venezia - là dietro - è molto solido.
- 6 - Andrea Brazaletti**
Nel primo tempo è il salodiano che cerca con più convinzione la porta

Arbitro

4 - Vito Mastrodonato
Assurdo non fischiare quel fallo su Gambaretti, come paiono altrettanto campate per aria altre decisioni nel corso del match.

Venezia

6.5 Facchin; **6** Malomo (25' st Marsura **6**), **7** Modolo, **6.5** Domizzi, **6.5** Garofalo; **6** Acquadro (12' st Fabris **6**), **6.5** Pederzoli, **6** Soligo; **6.5** Moreo, **sv** Geijo (13' pt Ferrari **6**)



Rabbia. Giacomo Gambaretti non si dà pace dopo l'espulsione // PH. REPORTER PAPERETTI

L'intervista - Antonino Asta, allenatore

«E PURE IL GOL È VIZIATO DA UN FALLO»

Mastrodonato ha rovinato la festa della FeralpiSalò. Perdere con il Venezia ci sta, ma non in questo modo. Ne sono convinti tutti in sala stampa, a partire dal tecnico Antonino Asta, che comincia a parlare... del recupero: «Due minuti di extra-time nella ripresa chi li ha mai visti? Nemmeno nel calcio scommesse. Non si è mai vista una cosa simile, a maggior ragione per il fatto che nella ripresa ci sono stati quattro cambi ed una espulsione. E dire che nel primo tempo l'arbitro ne aveva concessi tre... Sono pure andato a chiedere spiegazioni, ma non mi ha risposto. Una situazione davvero assurda. Non c'è però solo il direttore di gara... «Abbiamo sbagliato tanti gol e il Venezia ha vinto da grande squadra. Sicuramente sono stati più cinici rispetto a noi. Sarebbe stato straordinario pareggiare o vincere, ma non ci siamo riusciti. Questo significa che ci manca ancora qualcosa. Anche se in una partita del genere non posso prendermela più di tanto con i miei. Esattamente come era accaduto la settimana scorsa a Padova».



La scelta di schierare Settembrini in difesa ha portato frutti. Ma perché poi ha deciso di togliere ad inizio ripresa?
Come logica avrebbe dovuto giocare Ruffini, ma non aveva i novanta minuti nelle gambe. Così ho scelto di partire con Settembrini, che ha fatto un buon primo tempo. Si è sacrificato e pur non giocando nel proprio ruolo è stato protagonista di una buona partita. È andato in difficoltà in un paio di circostanze, ma di più non potevo proprio chiedergli.
Il gol è arrivato su calcio d'angolo. C'è stata qualche disattenzione?
Sapevamo prima di cominciare che avremmo avuto qualche difficoltà sulle palle inattive, anche perché il Venezia ha dei buoni saltatori. Modolo ha preso il tempo a Staiti ed è riuscito a segnare. C'è un piccolo «però», e non voglio farlo passare in secondo piano: c'è stato un fallo su Davi non ravvisato che ha portato al corner per i nostri avversari. Poi rivedrò le immagini, ma ne sono quasi certo.
Dopo Padova, un altro ko...
In questo periodo gira così, ma significa anche che ci mettiamo del nostro. E dobbiamo migliorarlo. Sono molto contento per ciò che abbiamo fatto in inferiorità numerica. Abbiamo avuto anche due occasioni per segnare, ma non le abbiamo sfruttate a dovere. Ora pensiamo al Bassano: sarà una battaglia. //

Protagonisti



Filippo Inzaghi
ALLENATORE VENEZIA
«Voglio proprio vedere in quanti riusciranno a vincere qui a Salò. I gardesani sono forti ed esperti, metteranno tutti in difficoltà»



Nicola Ferrari
ATTACCANTE VENEZIA
«Questi, per noi, sono davvero tre punti d'oro. Abbiamo sofferto moltissimo i nostri avversari, ma abbiamo vinto da grande squadra»



Simone Guerra
ATTACCANTE FERALPISALÒ
«Ci siamo battuti alla pari, ma non siamo riusciti a sfruttare due clamorose occasioni e alla fine il Venezia ci ha puntualmente punito»

ENRICO PASSERINI

Pasini sugli arbitri: «Pensare male è peccato, però...»

Il presidente

SALÒ. Molto amareggiato, e non potrebbe essere diversamente, il presidente Giuseppe Pasini.
«Questa batosta mi fa andare di traverso non solo lo spiedo di questa sera, ma tutta la settimana. Doveva essere una serata di festa, invece mi ritrovo qui attonito, senza parole. Non so davvero come commentare questa sconfitta. La partita è stata condizionata dal-



Il «pres». Giuseppe Pasini

Aquilanti: «Serve più attenzione con i direttori di gara»

Il difensore

SALÒ. Volto scuro e testa bassa. Il difensore Antonio Aquilanti arriva in sala stampa visibilmente deluso, ma comunque ottimista.
«Queste ultime due partite ci devono far capire che siamo una grande squadra - commenta il difensore verdebli -. Nel calcio di oggi i particolari fanno la differenza e dal mio punto di vista dobbiamo migliorare il nostro rapporto con gli ar-



Centrale. Antonio Aquilanti

LEGAPRO GIRONO B
Giornata 14

Bassano-Maceratese	0-2
Fano-Gubbio	0-2
FeralpiSalò -Venezia	0-1
Forlì-Mantova	4-1
Lumezzane -Sambenedettese	0-1
Modena-Portonovo	domani ore 20.45
Parma-Padova	1-4
Reggiana-AlbinoLeffe	2-0
Südtirol-Santarangelo	1-0
Teramo-Ancona	3-2

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Venezia	29	14	8	5	1	19	9
Reggiana	27	14	8	3	3	20	11
Sambenedettese	27	14	8	3	3	23	17
Bassano	26	14	7	5	2	26	16
Padova	25	14	7	4	3	18	12
Parma	25	14	7	4	3	21	16
Gubbio	25	14	8	1	5	15	15
Portonovo	24	13	7	3	3	22	16
FeralpiSalò	21	14	6	3	5	20	15
AlbinoLeffe	20	14	5	5	4	19	17
Maceratese	14	13	3	5	5	10	13
Südtirol	14	14	3	5	6	13	16
Lumezzane	13	13	3	4	6	7	11
Teramo	13	14	3	4	7	17	22
Fano	13	14	3	4	7	8	16
Ancona	12	14	2	6	6	8	16
Modena	11	13	2	5	6	7	11
Mantova	9	14	2	3	9	10	21
Forlì	8	14	1	5	8	13	25

1' classificata in Serie B - Dalla 2' alla 10' al play off. Dalla 16' alla 19' al play out - 20' in Serie D

Prossimo turno:

Ancona-Parma	26/11 ore 16.30
Bassano-FeralpiSalò	26/11 ore 14.30
Maceratese-Forlì	26/11 ore 18.30
Mantova-Gubbio	26/11 ore 16.30
Portonovo-Fano	26/11 ore 16.30
Reggiana-Teramo	26/11 ore 18.30
Sambenedettese-AlbinoLeffe	26/11 ore 14.30
Santarangelo-Modena	26/11 ore 14.30
Südtirol-Lumezzane	26/11 ore 14.30
Venezia-Padova	28/11 ore 20.45

le scelte dell'arbitro, non solo per l'espulsione, ma anche per i cartellini che volavano solo dalla nostra parte. Non posso dire niente per la prestazione dei miei ragazzi. La FeralpiSalò ha giocato una grande partita ed in dieci uomini ha avuto la possibilità di segnare. Abbiamo tenuto testa ad una delle migliori squadre del girone, giocando con grande intensità. Loro sicuramente avevano qualcosa in più sotto l'aspetto tecnico, ma noi non abbiamo demeritato. Faccio un plauso a tutti, a partire dal mister, ma il rammarico rimane».

Il presidente del club gardesano si lamenta anche per la direzione di gara delle ultime partite: «Non vorrei che dietro ci fosse qualcosa. Era finita male anche a San Benedetto del Tronto, e non per colpa nostra, ma per un rigore regalato. A pensar male si fa peccato, ma...» // EPAS

bitri. Sono convinto, però, che sotto l'aspetto della prestazione abbiamo fatto molto bene. Di fronte avevamo un gruppo fortissimo per la categoria, ma noi siamo stati capaci di tener loro testa senza soffrire. Questo ci deve dar forza e deve spingerci a dare di più, a giocare più intensamente mantenendo però la serenità. Senza di quella non si va lontano».

La classifica si è allungata: «Io, sinceramente, non sono abituato a guardarla. Cerco di concentrarmi per ogni partita, senza badare a chi ci sta davanti e chi invece è dietro. Rimango convinto che se continueremo a giocare così riusciremo a toglierci delle belle soddisfazioni. Le ultime due sconfitte per me non influiranno sul nostro morale. Dobbiamo pensare alla prestazione: ci basta essere più cinici. Poi, alla fine del campionato, si tireranno le somme». // E. P.